

La fucina del pensiero

MATRIOSKA LABSTORE

COLONIA NOVARESE VIALE PRINCIPE DI PIEMONTE | RIMINI | PRIMO PIANO

VEN 10 MAG 2019

ORE 21:00

GARDINI GIBERTINI

ARCHITETTI



SAB 11 MAG 2019

ORE 18:00

INES TOLIC

“Il negozio all’italiana”

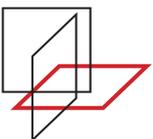


Introduzione: *Presidente Ordine
Architetti P.P.C. Rimini*
Arch. **Roberto Ricci**

Coordinamento: *Consigliere Delegato
Commissione Cultura*
Arch. **Giovanni Casadei**



ordine degli architetti,
pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di rimini



**CFP N. 2 A CONFERENZA
MAX 60 POSTI**

PER ISCRIZIONE CLICCA QUI

Info:
architettirimini.net
architetti@rimini.archiworld.it
tel. 0541.709399

MATRIOSKA
LABSTORE

in collaborazione con:

Archiri

Biografie

GGA Gardini Gibertini - Architetti

È uno studio di architettura guidato da Alice Gardini e Nicola Gibertini con sede a Rimini.

Lo studio si occupa del progetto alle differenti scale: dallo spazio pubblico alla residenza, dal progetto d'interno al disegno del prodotto.

ALICE GARDINI (SAVIGNANO SUL RUBICONE, 1970)

Si laurea in Architettura nel 1996 a Firenze.

Dal 1997 si occupa di progettazione urbana, architettonica e design.

Dopo la laurea consegue il Master in "progettazione esecutiva" alla Oikos University di Bologna e nel 2001 il Master in "MASP - progettazione dello spazio pubblico" alla Celsius di Lucca di cui è tutor nelle edizioni successive.

Dal 2005 è partner di GGA gardini gibertini architetti nella sede di Rimini, parallelamente all'attività didattica presso l'Università di Genova, ove nel 2008 conclude il Dottorato di Ricerca in "progettazione dell'architettura".

Dal 2012 è docente a contratto all'Università di Ferrara.

NICOLA GIBERTINI (LECCO, 1970)

Formatosi tra Milano e Barcellona (ETSAB), si laurea in Architettura al Politecnico di Milano nel 1999.

Dal 2001, si occupa di progettazione architettonica, urbana e design.

Nel 2004 consegue il Master in "MASP - progetto dello spazio pubblico" alla Celsius di Lucca.

Ines Tolic

IL NEGOZIO ALL'ITALIANA. SPAZI ARCHITETTURE E CITTÀ

BRUNO MONDADORI, MILANO 2019

In occasione della Terza Biennale di Monza, nel 1927, Guido Marangoni fece allestire un reparto di "botteghe d'arte" con il compito principale di "servire d'esempio e d'incitamento per una maggiore cura del negozio e della vetrina". I risultati, con poche eccezioni, non furono particolarmente apprezzati dal promotore dell'iniziativa, eppure è proprio a questo primo confronto pubblico sulla questione dei negozi che oggi si potrebbero far risalire le origini di una riflessione sull'estetica dei luoghi di vendita in Italia. Una riflessione che iniziò presto a dare risultati degni di nota visto che, già alla fine degli anni venti, le riviste di settore volsero la propria attenzione alle architetture per il commercio e ai relativi arredamenti, considerandoli esemplificativi della modernità e delle tendenze estetiche più aggiornate. Da allora, il discorso sui negozi si è arricchito di casi esemplari, protagonisti e problematiche risultando in un campo d'indagine che, fino ad oggi, non è ancora stato sufficientemente esplorato.

*Svelare gli aspetti poco noti e ignoti di questa vicenda, rivedere il contributo di alcuni dei protagonisti del settore, tracciare una riflessione critica sul progetto dello spazio in relazione alla merce e analizzare l'iconografia che ha accompagnato lo svolgimento di questo discorso fino all'epoca contemporanea sono solo alcuni degli obiettivi del volume *Il negozio all'italiana* che, così facendo, colma una lacuna bibliografica necessaria per comprendere il ruolo culturale del negozio, inteso come medium fra il mondo di chi produce e quello di chi consuma, fra la dimensione privata e la scena pubblica, fra la casa e la città.*

INES TOLIC è docente di Storia dell'Architettura e del Design presso l'Università di Bologna. Laureata in Architettura presso l'Università luav, consegue il dottorato d'eccellenza in Storia dell'Architettura e della Città presso la Scuola di Studi Avanzati in Venezia. Si è occupata del rapporto fra architettura e Guerra Fredda, dei processi di modernizzazione nei paesi in via di sviluppo e delle nuove tecnologie per la ricerca storica. Svolge ricerca soprattutto nell'ambito dell'architettura del Novecento, con un'attenzione particolare alle modalità di rappresentazione del costruito e alla relazione dell'architettura con il contesto urbano.